

Commento tecnico - venerdì 30 settembre 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1160.40 punti (+0.81%). Da quasi due mesi l'S&P500 è in un movimento laterale con ampie oscillazioni. Riusciamo di tanto in tanto ad intuire i movimenti giornalieri ma non sappiamo in quale direzione ci sarà l'uscita da questo trading range 1120-1220 punti. Abbiamo però alcune idee e ne parleremo nell'analisi del fine settimana. Ieri l'S&P500 si è comportato come atteso. Malgrado che fino all'apertura le prospettive fossero rialziste, abbiamo continuato a difendere la previsione di una discesa intraday sotto i 1150 punti ed una chiusura positiva sui 1160 punti. Effettivamente l'S&P500 ha seguito questo percorso chiudendo esattamente sul nostro obiettivo. Le ultime tre sedute lasciano però sul grafico un'immagine negativa di minimi e massimi discendenti. La volatilità resta alta (38.84 punti +2.24) - è sotto la resistenza a 41 punti ma non scende malgrado il lungo movimento laterale. L'indice è da quasi due mesi invariato anche se al suo interno le scosse sono violente. Al momento gli indicatori sono neutri e non vediamo ragioni per accelerazioni al di fuori del trading range.

Il future è ora a 1143 punti (-13 punti). Ieri a 1140 punti una mano possente è intervenuta risolvendo le sorti della giornata. Pensiamo che questo possa succedere anche oggi ed i 1140 punti possano essere considerati supporto intermedio. I dati sul risparmio e spese personali attesi alle 14.30 in America sono importanti e potrebbero dare il tono alla giornata. Ci aspettiamo una seduta tranquilla ed una chiusura tra i 1150 ed i 1160 punti.

Commento tecnico - giovedì 29 settembre 14.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1151.06 punti (-2.07%). A prima vista la seduta di ieri è stata pessima con l'indice che ha chiuso sul minimo giornaliero e un'A/D a 13 su 482. L'impressione è però che molte vendite fossero da ricollegare al window dressing di fine trimestre e quindi non ci fosse una vera pressione di vendita. Il volume relativo è stato di 0.9. Gli indicatori restano in territorio neutro. Sul cortissimo termine il movimento verso il basso dovrebbe esaurirsi qui. Potrebbe esserci ancora una veloce discesa sotto i 1250 punti ma pensiamo che i 1220 punti non verranno avvicinati. Favoriamo invece un ritorno verso l'alto e, come scritto stamattina, pensiamo che oggi la giornata sarà positiva. Notiamo che la volatilità VIX è risalita a 41.08 (+3.37) punti. A 41 punti c'è una forte ed evidente resistenza che dovrebbe causare supporto sull'S&P500 intorno ai 1150 punti.

Il future è ora a 1158 punti (+9 punti). L'S&P500 inizierà la seduta con un consistente guadagno. Siamo sorpresi poiché la debole chiusura di ieri suggeriva almeno una rottura intraday sotto i 1150 punti. Non cambiamo opinione e di conseguenza non escludiamo una secca caduta iniziale prima di un recupero ed una chiusura in guadagno. Questo corrisponde a 1160 punti a fine seduta.

Commento tecnico - mercoledì 28 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1175.38 punti (+1.07%). Ieri l'S&P500 ha chiuso 20 punti sotto il massimo giornaliero giustificando la cautela espressa nel commento di ieri. Al momento ci troviamo come l'indicatore MACD - esattamente in equilibrio. Difficile dire in quale direzione si sviluppa ora l'indice anche perché è al centro del canale 1120-1220 punti ed al centro delle Bollinger Bands. Positivo è che ieri l'indice ha guadagnato terreno senza il supporto dei titoli bancari. Negativa è invece la netta perdita subita nel corso della giornata. Non abbiamo chiari elementi per un rialzo o per un ribasso e quindi seguiamo la corrente - da tre giorni l'indice sale e non abbiamo ragioni per credere che il movimento non possa continuare. In generale abbiamo l'impressione che nessuno crede alle possibilità di rialzo dei mercati americani e gli analisti fanno a gara a prevedere massimi tra i 1175 ed i 1220 punti. Tutti parlano di rimbalzo tecnico e nessuno di rialzo sostenibile. Noi abbiamo sviluppato alcuni scenari alternativi utilizzando Elliott Wave arrivando a risultati sorprendentemente positivi.

Per avere uno scenario congruo con l'Europa l'S&P500 dovrebbe salire sui 1250 punti - sappiamo da ieri che c'è sicuramente spazio fino ai 1195 punti.

Ora il future è a 1175 punti (+5 punti). Non abbiamo idea di cosa potrebbe succedere oggi. Una chiusura sui 1180 punti ci andrebbe bene.

Commento tecnico - martedì 27 settembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1162.95 punti (+2.33%). L'S&P500 è ripartito al rialzo seguendo l'Europa. Ad inizio seduta è ancora caduto fino ai 1131 punti (e quindi in negativo) per poi iniziare un'impressionante rally di più di 30 punti e chiudere sul massimo giornaliero. Ancora una volta il supporto a 1120 punti ha retto e l'indice è ripartito verso l'alto. A prima vista dovrebbe tornare verso i 1220 punti. Dopo mesi di larghe oscillazioni nel range 1120-1220 punti gli indicatori sono confusi e si prestano a qualsiasi indicazione. Dopo il forte e dinamico calo di settimana scorsa noi ci aspettavamo una continuazione verso il basso che evidentemente non c'è stata. Il ribasso è stato però più forte dell'attuale rialzo. Ieri il volume relativo è stato di 1.0 - niente di speciale. Inoltre l'S&P500 sale per via dei titoli finanziari mentre per ora il resto del listino segue a distanza. Di conseguenza non possiamo escludere di essere in presenza del solito rimbalzo di al massimo tre giorni. In questo caso il movimento si dovrebbe fermare sui 1170 punti. L'unico aspetto veramente costruttivo è il pessimo sentiment. Tutti parlano di bear market e si aspettano una ripresa veloce del ribasso. Questa è un'ottima premessa per un movimento sostanziale nella direzione opposta. Anche nel 2008 abbiamo avuto una situazione simile ed un nuovo massimo prima del crollo definitivo. Se questo scenario si ripete l'S&P500 potrebbe risalire sui 1230-1250 punti.

Il future è ora a 1178 punti (+20 punti). In preborsa vediamo troppo ottimismo. Crediamo che la seduta sarà positiva ma propendiamo per una chiusura su livelli inferiori - intorno ai 1170 punti. Attenzione che già ieri siamo stati troppo conservativi...

Commento tecnico - lunedì 26 settembre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1136.43 punti (+0.61%). Venerdì l'S&P500 è subito sceso sul minimo giornaliero a 1121 punti difendendo il supporto a 1120 punti. È poi oscillato in maniera disordinata toccando un massimo a 1141 e chiudendo a 1136.43 punti con un volume relativo a 1.2. Il calo di giovedì e venerdì è stato forte, dinamico ed ha goduto di buona partecipazione. In teoria non abbiamo visto esaurimento e quindi dovrebbe esserci una continuazione sotto i 1114 punti. D'altra parte il supporto a 1120 punti regge e la resistenza a 41 punti di VIX (41.25 -0.10) sembra anche essere ancora valida. Di conseguenza lo sviluppo a corto termine è incerto. Come a settembre 2008 potrebbe ancora esserci un breve rally per eliminare gli ultimi deboli bear dal mercato. Una risalita verso i 1230 punti è quindi possibile. La ripresa del ribasso è però solo questione di tempo. Se non avviene subito un'accelerazione verso il basso, questa ci sarà dopo il prossimo rimbalzo tecnico. Una rottura sotto il minimo annuale a 1101 punti aprirebbe lo spazio verso i 1050 punti.

Il future è ora a 1145 punti (+15 punti). Al momento sembra che l'S&P500 voglia riprendere la strada verso l'alto. Impossibile però che la risalita avvenga in maniera dinamica come la discesa. Saremmo quindi sorpresi se l'S&P500 riuscisse a mantenere fino alla chiusura i 1152 punti indicati ora dal future.

Commento tecnico - venerdì 23 settembre 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1129.56 punti (-3.19%). Vedete sul grafico che improvvisamente l'S&P500 ha abbandonato il canale ascendente. Lo ha fatto con una seduta estremamente negativa con 27 advances contro 473 declines e volume relativo a 1.5. L'indicatore MACD fornisce un segnale di vendita, l'ADX è in aumento mostrando che il movimento è dinamico ed in rafforzamento, la RSI a 38.08 dice infine che l'indice non è ipervenduto e da questo punto di vista l'S&P500 può scendere ancora. Solo le Bollinger Bands, ieri decisamente bucate, possono frenare la caduta - non impedirgliela. Ieri il supporto a 1120 punti è stato inoltre facilmente bucato. L'ovvia conseguenza è che almeno fino ai 1114 punti, minimo di ieri, la strada è aperta. L'unico elemento costruttivo è la volatilità VIX salita a 41.35 (+4.03) e quindi sulla resistenza segnalata ieri. Anche questa però rischia di non tenere e quindi un'impennata verso il massimo annuale a 48 punti è possibile. A questo punto abbiamo forti dubbi che la fascia rimanente di supporto sui 1100-1120 punti possa bloccare questo movimento che è partito in maniera dinamica e con forte partecipazione. Anche se adesso ci fosse un rimbalzo tecnico, un'ulteriore test del minimo di ieri a 1114 punti è d'obbligo. Purtroppo le probabilità di una discesa verso i 1050 punti, come

originariamente previsto nello scenario 2011, sono in aumento ma dobbiamo attendere la chiusura settimanale per esserne sicuri.

Il future é ora a 1106 punti (-18 punti). L'S&P500 dovrebbe iniziare le contrattazioni sui 1111 punti - visto il pessimo quadro generale che riprende quello di ieri (commodities in caduta libera e USD forte) un test dei 1101 punti, minimo annuale, é possibile. È meglio non fidarsi dei supporti ed osservare solo gli indicatori di sentiment (VIX, puts/calls ratio, survey) per trovare un minimo. Noi crediamo che i traders non vorranno entrare nel weekend short e quindi ci saranno operazioni di copertura. Pensiamo quindi che alla fine la minusvalenza sarà contenuta - nostro pronostico: 1125 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 settembre 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1166.76 punti (-2.94%). Ieri alle 20.15 é stata comunicata la decisione del FOMC - la strategia Twist, presentata nell'analisi di ieri mattina, é stata l'ovvia ed attesa scelta della FED. Gli investitori si aspettavano però qualcosa di più considerando l'ondata di vendite che ha seguito il comunicato. L'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero con una consistente perdita del -2.94%. Vedete che con i 1166 punti di ieri sera l'indice si trova poco sopra il limite inferiore del canale ascendente. Malgrado un volume relativo non eccezionale di 1.1, il movimento é stato dinamico e con la partecipazione di tutti i settori - una continuazione verso il basso é quindi probabile. Pensiamo però che il supporto a 1120 punti debba reggere e forse l'indice non deve neanche scendere a testarlo. La situazione tecnica non cambia improvvisamente e quanto scritto nell'analisi del fine settimana é ancora valido. Gli istituzionali restano nel mercato ed i dati sul sentiment (pessimi) sono costruttivi. Le varie ricerche mostrano un alto livello di ribassisti cosa che normalmente favorisce la rapida formazione di minimi. La volatilità VIX é salita ieri a 37.32 punti (+4.46) e pensiamo che la resistenza a 41 punti non verrà superata. Di conseguenza siamo convinti che l'S&P500 debba ancora scendere più in basso ma non accelerare sotto i 1120 punti. Ora il future é a 1131 punti (-24 punti) dopo avete toccato un minimo a 1126 punti. Sembra che già oggi la nostra teoria subirà un'importante test. L'S&P500 aprirà sui 1136 punti ed a causa del future ha spazio verso il basso fin verso i 1130 punti. Prevediamo un inizio di seduta molto difficile ed una chiusura in recupero. Il saldo finale sarà negativo ma secondo noi inferiore al -2%.

Commento tecnico - mercoledì 21 settembre 11.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1202.09 punti (-0.17%). Ieri l'S&P500 ha rispettato le statistiche che davano un'altra probabilità di una chiusura in negativo. L'S&P500 é però dovuto salire fino ai 1220 punti prima di cambiare direzione e tornare praticamente al punto di partenza. Il supporto a 1200 punti é intatto e gli indicatori restano positivi con la MACD su buy. Il grafico sembra mantenere il canale ascendente con la media mobile a 50 giorni che costituisce un tetto minaccioso. A livello di partecipazione continuiamo a vedere dati deludenti (A/D a 188 su 307) che indicano un potenziale di rialzo limitato, non un ribasso imminente. La volatilità VIX (32.86 +0.13) resta alta. La nostra previsione é invariata - continuazione moderata del rialzo verso idealmente i 1230 punti. Ora il future é a 1200 punti (+4 punti). Fino alle 20.15 l'intonazione dovrebbe restare positiva. Poi non sappiamo. La tecnica non ci fornisce soluzioni sicure. In generale però si attendono toni rassicuranti da parte di Bernanke e colleghi e quindi difficilmente ci sarà una discesa sotto i 1200 punti. Per un'accelerazione al rialzo sopra i 1220 punti ci vorrebbe una vera sorpresa ed una manovra poco convenzionale al di fuori del solito ambito monetario e di costo del denaro.

Commento tecnico - martedì 20 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1204.09 punti (-0.98%). Ieri l'S&P500 ha perso 12 punti - una giornata negativa ma che contiene molti elementi positivi. Innanzitutto il calo é avvenuto con volumi modesti. L'indice é sceso sul minimo giornaliero a 1188 punti nella prima ora di contrattazioni. Ha poi lentamente e ad ondate recuperato tornando a mezz'ora dalla fine quasi in pari (massimo giornaliero a 1215 punti). Vendite sul finale hanno imposto la chiusura a 1204 punti. Il supporto a 1200 punti é stato inizialmente rotto ma poi prontamente recuperato e mantenuto. Al

primo segno di debolezza sono riapparsi i compratori. Ci disturba unicamente la volatilità VIX (32.73 +1.73) che resta ad alti livelli. Il comportamento dell'indice é buono ed il grafico convincente - la partecipazione al rialzo é però scarsa e suggerisce che il potenziale di rialzo é limitato. Di conseguenza manteniamo la nostra previsione di una salita ideale verso i 1230 punti con al massimo un'estensione fino ai 1250 punti. Poi l'indice dovrebbe essere respinto verso il basso. Il future é ora a 1206 punti (+8 punti). L'indice dovrebbe aprire sui 1212 punti. Pensiamo che il massimo giornaliero potrebbe essere sui 1215 punti e che poi dovrebbero apparire vendite. Prevediamo a fine giornata un saldo negativo. In genere la seduta precedente il meeting del FOMC termina con una moderata minusvalenza. Attenzione che per il momento niente indica un reversal giornaliero come stiamo prevedendo. Per giocare oggi short bisogna attendere l'apertura e vedere se sotto i 1215 punti si forma un massimo.

Commento tecnico - lunedì 19 settembre 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1216.01 punti (+0.57%). Venerdì l'S&P500 é salito all'inizio della seduta fino ai 1220 punti. È poi oscillato lateralmente con un'ampia volatilità tipica di una seduta di scadenza trimestrale di derivati. Alla fine l'indice ha chiuso in guadagno anche questa giornata concludendo una serie positiva di 5 sedute con una performance settimanale del +5.35%. Malgrado ciò i dati di partecipazione restano modesti dando l'impressione che questo movimento di deve ora esaurire. La volatilità VIX (30.98 -0.99) resta alta e fatica a scendere. Spesso la scadenza dei derivati é anche un punto tornante. Il rialzo potrebbe quindi esaurirsi qui o l'S&P500 potrebbe ancora salire verso i 1230 punti.

Non abbiamo niente da aggiungere alle previsioni dei giorni scorsi. Se martedì sera la FED non annuncia qualcosa di nuovo non ci sono ragioni, né fondamentali né tecniche, per salire sostanzialmente più in alto. Dovrebbe valere il trading range 1120-1230 punti e quindi prossimamente l'S&P500 dovrebbe riprendere la via verso il basso.

Ora il future é a 1192 punti (-20 punti). Da stamattina presto il future é depresso e non riesce a recuperare. L'S&P500 aprirà oggi sui 1200 punti e sarà interessante osservare se riuscirà a chiudere sopra questa importante barriera psicologica. In teoria non ci aspettavamo debolezza prima della metà della settimana. Sembra però che l'S&P500 possa già ora prendere la via dei 1120 punti.

Commento tecnico - venerdì 16 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1209.11 punti (+1.72%). Ieri ci aspettavamo una seduta negativa - non potevamo però sapere che le Banche Centrali, con BCE e FED in testa, sarebbero intervenute ed avrebbero comunicato un nuovo piano comune di sostegno per le banche e ulteriori iniezioni di liquidità. I 1200-1205 punti hanno frenato il rialzo ed imposto intraday alcuni ritracciamenti - il primo dopo l'apertura, con una salita a 1204 punti ed una successiva discesa fino ai 1189 punti. Alla fine però hanno prevalso i compratori e la resistenza é stata superata. Gli indicatori restano su un moderato long e non convincono. La partecipazione é suboptimale ed anche il volume relativo di ieri sera a 0.9 lo conferma. La nostra impressione é che non rimane molto spazio verso l'alto ed il trading range 1120-1230 é ancora valido. A questo punto, con l'S&P500 a 1209 punti, diventa probabile che l'indice riesca a salire fin verso i 1230 punti - al limite ci sono ancora i famosi 1250-1260 punti di massimo che inseguiamo dal 10 di agosto. Oggi, giornata di scadenza dei derivati di settembre, non dovrebbe succedere più molto. Ideale sarebbe una seduta negativa con l'indice che resta sopra i 1200 punti. L'intonazione dovrebbe restare positiva fino a martedì quando si riunisce la FED (FOMC) per decidere sul da farsi. Gli investitori si aspettano, ed hanno in parte già scontato, un QE3. Al momento non vediamo ragioni per andare massicciamente long - da settimane siamo positivi ma mai abbiamo citato obiettivi superiori ai 1260 punti. A questo punto bisogna attendere martedì o il superamento dei 1230 punti con dati strutturali in rafforzamento e quindi convincenti. Se la FED decidesse ancora una volta di manipolare i mercati finanziari é meglio non opporsi e seguire piuttosto la corrente.

Ora il future dicembre é a 1198 punti (-6 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1204 punti e quindi in posizione ideale rispetto alle nostre previsioni per la giornata. Ci aspettiamo una chiusura tra i

1200 ed i 1205 punti.

Commento tecnico - giovedì 15 settembre 12.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1188.68 punti (+1.35%). Ieri l'S&P500 si è mosso all'interno delle nostre previsioni. Dopo un calo iniziale a 1162 punti i compratori hanno ripreso il controllo delle operazioni mantenendolo fino ad mezz'ora dalla chiusura. In quel momento l'S&P500 ha toccato un massimo giornaliero a 1202 punti e si trovava al centro della fascia 1200-1205 punti che secondo noi costituisce forte resistenza e per il momento un probabile punto d'arrivo. L'S&P500 è stato respinto verso il basso perdendo in poco tempo 14 punti e chiudendo infine a 1188.68 punti (+1.35%). La seduta è stata positiva con 455 advances contro 43 declines e volumi di titoli trattati nella media. La shooting star che appare però sul grafico testimonia che per ora dai 1200 punti non si passa. Domani scadono i derivati di settembre e le prossime due sedute saranno dominate da aspetti tecnici. Non bisogna però dimenticare l'economia ed i suoi fondamentali. Ci aspettano due giorni pieni di dati importanti. Per venerdì favoriamo quindi un ritorno sui 1150 punti - non è una previsione basata sulla tecnica che in questo momento è tra il neutro ed il positivo (MACD su buy, Money Flow flat, VIX in calo a 34.60). È piuttosto una valutazione soggettiva.

Ora il future dicembre è a 1188 punti (+5 punti) che corrisponde ad un'apertura prevista sui 1195 punti di indice. Oggi però alle 14.30, 15.15 e 16.00 sono previsti una raffica di dati su mercato del lavoro, inflazione e produzione industriale. Sono attese cattive notizie che probabilmente peseranno negativamente sull'umore degli investitori. Non siamo sicuri ma oggi prevediamo una seduta negativa malgrado la buona intonazione iniziale fornita dal future.

Commento tecnico - mercoledì 14 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1172.87 punti (+0.91%). Ieri l'S&P500 ha effettivamente terminato la giornata con una moderata plusvalenza. Ribassisti (all'inizio e nel primo pomeriggio) e rialzisti (per la maggior parte della giornata) hanno giocato le loro carte trasformando la seduta in una cavalcata sulle montagne russe. L'indice ha chiuso vicino al massimo giornaliero con A/D a 354 su 142, VIX a 36.91 (-1.68) e volume relativo a 0.9. Il massimo giornaliero a 1176 punti mostra che la resistenza a 1175 punti esiste ancora e potrebbe frenare il movimento. Il tono generale resta moderatamente rialzista. Indicatori e grafico mostrano però che la spinta è limitata ed il momentum scarso.

Cercando di tradurre questa impressione in una previsione pensiamo che l'S&P500 possa salire fino ai 1200-1205 punti ma non di più. Dovrebbe poi venir respinto verso il basso. l'ADX in calo dopo un'impennata favorisce nei prossimi giorni un movimento nella direzione opposta e quindi verso il basso.

Un movimento laterale nel range 1120-1230 punti resta lo scenario più probabile per le prossime settimane. Nell'analisi del mattino abbiamo citato un target di 1150 punti per venerdì, giornata di scadenza dei derivati di settembre. Pensiamo che l'S&P500 deve ridiscendere a 1150 punti ma veramente non sappiamo se lo farà entro venerdì. Difficile dire se il tempo basterà visto che prima si prospetta una salita fino ai 1200-1205 punti.

Il future dicembre è ora a 1176 punti (+11 punti) che corrisponde ad un'apertura sui 1183 punti. Per noi andrebbe bene se l'S&P500 chiudesse qui.

Commento tecnico - martedì 13 settembre 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1162.27 punti (+0.70%). Ieri l'S&P500 è scivolato fino ai 1136 punti ed è poi oscillato intorno ai 1140 punti fino ad un'ora dalla chiusura. È poi arrivata un'ondata di acquisti concentrati nei titoli a grossa capitalizzazione e l'indice si è involato tornando in positivo.

La chiusura è stata sul massimo giornaliero a 1162.27 punti (A/D a 354 su 142). Sul grafico abbiamo lasciato disegnato il canale ascendente anche se questo probabilmente non è più valido.

L'S&P500 è da un mese bloccato tra i 1100 ed i 1230 punti. Vero supporto è però a 1120 punti.

Dopo questo su e giù gli indicatori sono confusi anche se prevalgono i segnali positivi. La MACD resta su buy ed il Money Flow è positivo. Crediamo quindi che ora dovrebbe esserci una continuazione verso l'alto. Siamo abbastanza convinti della solidità del limite inferiore a 1125 punti

- siamo invece incerti su un possibile limite superiore. Prossima resistenza sono i 1175 punti - è molto vicina. Una risalita verso i 1200-1205 punti è più probabile. Avrete forse capito che non vediamo al momento né molto spazio verso il basso né tanto potenziale di rialzo e quindi prediligiamo lo scenario di un movimento laterale. Un mercato che recupera bene come ieri non sembra destinato a crollare come l'Europa malgrado investitori piuttosto nervosi (VIX a 38.59 +0.07) e trend dominante ribassista.

Ora il future settembre è a 1159 punti (-3 punti). Attenzione che parecchi sistemi informatici hanno già iniziato a mostrare la scadenza di dicembre che ha un discount di circa 5 punti sul cash. L'apertura sarà negativa. Noi però prevediamo una continuazione del movimento di ieri ed una seduta positiva - chiusura quindi sui 1165 punti.

Commento tecnico - lunedì 12 settembre 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1154.23 punti (-2.67%). Venerdì Wall Street ha seguito le borse europee al ribasso. L'S&P500 ha toccato un minimo a 1148.37 punti per infine rimbalzare verso la fine della giornata chiudendo a 1154.23 punti. L'ennesimo tentativo di rialzo e di salita verso il margine superiore del canale ascendente è fallito. Malgrado che il canale sia ancora intatto questa caduta a metà strada e rottura definitiva del supporto a 1175 punti sono chiari segnali negativi. La MACD è ancora su buy ed il Money Flow costruttivo. La costellazione generale è però tale che una continuazione verso il basso è molto probabile. A questo punto ci sono solo due evidenti supporti. Uno è sui 1125 punti, livello che a metà agosto era servito da base per i primi due tentativi di rialzo. Il secondo sono i 1101 punti di minimo annuale. In generale la situazione è strana poiché le borse europee sono in un ribasso che ha ormai l'aspetto di un crash mentre il grafico dell'S&P500 è ancora possibilista con solo un'intonazione negativa. La probabile rottura del canale verso il basso peggiorerebbe notevolmente il quadro tecnico generale ed alcuni indicatori darebbero segnali di vendita. Noi non crediamo in un doppio minimo a 1100 punti - nel caso di accelerazione verso il basso e rottura del supporto a 1125 punti siamo convinti che l'S&P500 dovrà poi scendere verso i 1050 punti.

Ora il future è a 1127 punti (-26 punti). La seduta odierna sarà negativa. Pensiamo che oggi il supporto sui 1125 punti reggerà. La reazione potrebbe dirci quali sono le probabilità che l'S&P500 non segua l'Europa verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 9 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1185.90 punti (-1.06%). È stata una seduta, nell'ordine, tra il chiaro e lo scuro. Nelle prime due ore di contrattazioni l'S&P500 è riuscito a salire a 1204 punti e quindi esattamente sul limite superiore della prima fascia di resistenza indicata nel commento di ieri. A questo punto la spinta dei compratori si è esaurita e l'indice è lentamente e ad ondate scivolato in negativo terminando poi con una minusvalenza di 13 punti (-1.06%). La vecchia resistenza ed ora supporto a 1175 punti non sono stati avvicinati. Il quadro tecnico è invariato anche se una seduta negativa non fa piacere all'interno di un rialzo. Supporto a 1175 punti e canale rialzista sono intatti. La MACD rimane su buy ed il Money Flow è positivo. Difficile dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Oggi dovrebbe in teoria essere una seduta positiva anche se le premesse sono tutt'altro che buone (future a 1174 punti). La seduta dopo l'11 di settembre, anniversario degli attentati terroristici, è normalmente positiva. Entro lunedì sera l'S&P500 dovrebbe quindi trovarsi sopra i 1200 punti per mantenere il trend rialzista. Il momentum è in calo e per ora i ribassi avvengono con maggiori volumi dei rialzi. Di conseguenza manteniamo la previsione di un rialzo fino a venerdì prossimo con obiettivo a 1250-1260 punti. Ripetiamo però che la tendenza è labile e quindi il rialzo in controtendenza potrebbe anche fallire prima. Decisivo è il supporto a 1175 punti. Con una chiusura giornaliera sotto questo livello scappate a gambe levate.

Il future è ora a 1174 punti. Dopo questa apertura debole l'S&P500 dovrebbe recuperare e secondo noi chiudere in positivo. Deve risalire di 10 punti - non sarà impresa facile. Il piano di Obama per stimolare l'economia, presentato ieri sera a mercati chiusi, non ha convinto.

Commento tecnico - giovedì 8 settembre 14.25

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1198.62 punti (+2.86%). Ieri i rialzisti hanno ripreso il controllo della situazione e dopo 3 sedute negative torna una spessa candela bianca sul grafico. Il bullish reversal di martedì faceva presagire questa soluzione - la conferma è arrivata con un'apertura sopra i fatidici 1175 punti ed un rialzo che è stato costante per tutta la giornata. L'indice ha chiuso sul massimo, con A/D a 487 su 12 ed a ridosso dei 1200 punti. Il trend a corto termine è positivo e confermato dagli indicatori. Al momento non vediamo divergenze. Vedete bene sul grafico il canale ascendente che abbiamo descritto nell'analisi tecnica del mattino. Una salita verso il limite superiore dovrebbe sfociare sui 1250-1250 punti, obiettivo che seguiamo da settimane. Sul cammino ci sono ora però parecchi ostacoli. La prossima resistenza è sui 1200-1204 punti e poi i 1225-1230 del precedente massimo di agosto. Pensiamo che questi ostacoli obbligheranno l'indice ad una pausa e brevi ritracciamenti. Questo rimbalzo all'interno del bear market si sta svolgendo con partecipazione qualitativamente scarsa e volumi sotto la media. Pensiamo che l'indice avrà bisogno di 5-7 sedute per fare questi ultimi 50-60 punti (+5%) e quindi non sarà un movimento dinamico e lineare. Attenzione al rischio di fallimento segnalato nell'analisi del mattino. Il future è ora a 1188 punti. L'apertura odierna sarà negativa. Fino a quando l'indice resta sopra i 1175 punti non ci sono problemi. Prevediamo un modesto recupero dopo le perdite iniziali.

Commento tecnico - mercoledì 7 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1165.24 punti (-0.74%). Nell'analisi del fine settimana avevamo sottolineato l'importanza del supporto a 1170 punti. Lunedì, malgrado il crollo delle borse europee avevamo mantenuto un atteggiamento costruttivo. Ieri l'S&P500 ha fornito parecchi segnali senza darne nessuno definitivo. Con il future che era precipitato sotto i 1140 punti era troppo prevedere una seduta positiva. Il reversal dal minimo è stato però impressionante e convincente. L'S&P500 è sceso nella prima ora di contrattazioni sull'ultimo valido supporto a 1140 punti recuperando poi 34 punti e chiudendo infine con una limitata perdita (A/D a 112 su 385 e volume relativo a 1.0). Questo oscillare intorno al pivot a 1170 punti potrebbe avere parecchi significati. Le nostre analisi sono possibiliste. Gli indicatori favoriscono una ripresa del rialzo (MACD su buy) ed in questo caso l'obiettivo originale a 1250-1260 punti sarebbe ancora valido. Sulla chart abbiamo ancora minimi e massimi ascendenti ed una bandiera rialzista. L'impulso verso il basso partito giovedì scorso è stato però possente ed ha rotto parecchi supporti (1200-1204, 1172-1178, 1150). Il netto aumento della volatilità VIX (37 +3.08) è preoccupante. Ci vorrebbe almeno un ritorno sopra i 1175 punti per poter credere che questa spinta di ribasso è annullata. Consideriamo infine che la seduta di ieri è stata negativa ed ora abbiamo una serie di tre giornate in calo con una caduta di 90 punti dal massimo.

Il riassunto è presto fatto: con una chiusura oggi sopra i 1175 punti dovrebbe sfociare nella ripresa del rialzo con obiettivo i 1250-1260 punti. Un'altra seduta negativa oggi ed eventualmente una chiusura sotto i 1140 punti aprirebbe lo spazio verso il basso almeno fino ai 1100 punti. Se non ci fossero tutti i conosciuti problemi congiunturali e di indebitamento e borse europee ancora al ribasso favoriremmo, da un puro punto di vista tecnico, il rialzo. In questa situazione preferiamo attendere il risultato della seduta odierna.

Il future è ora a 1176 punti. L'apertura sopra il massimo di ieri favorisce una continuazione verso l'alto. Siamo positivi.

Aggiornamento - martedì 6 settembre 13.45

Ieri la borsa americana è rimasta chiusa in occasione del Labour Day.

Il future è ora a 1145 punti. Il future non ha più recuperato le perdite di ieri ed oscilla sui 1140-1150 punti. Questo è anche il nostro target per la giornata. Non pensiamo che l'S&P500 possa scendere sotto i 1140 punti e prevediamo un recupero dopo le forti perdite iniziali con eventualmente una chiusura sopra i 1150 punti. Importante da un punto di vista psicologico, visto il nervosismo degli investitori, potrebbe risultare l'ISM Index (servizi) atteso alle 16.00

Commento tecnico - lunedì 5 settembre 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1173.97 punti (-2.53%). Venerdì l'S&P500 ha chiuso 4 punti sopra il minimo giornaliero, A/D a 7 su 493 e con volumi di titoli trattati sotto la media. Dopo due giorni negativi è difficile esprimere un giudizio definitivo. Due giorni di calo possono essere solo una correzione anche se il massimo a 1230 punti sembra significativo. La rottura del supporto a 1200-1204 punti è però un segnale negativo.

A corto termine lo sviluppo è incerto. I 1170 punti potrebbero essere supporto e se l'S&P500 tornasse velocemente sopra i 1200 punti lo scenario positivo con obiettivo a 1250 punti per il 18 di agosto sarebbe ancora valido. La MACD su buy, gli investitori istituzionali ancora massicciamente long e un'ipervenduto a medio termine favoriscono questa soluzione. Il momentum di giovedì e venerdì è però chiaramente al ribasso e se il supporto a 1170 punti domani in chiusura non tiene una continuazione verso il basso è probabile. Il fatto che la volatilità VIX non sia riuscita a scendere sotto il supporto a 30 punti ed è risalita a 33.92 (+2.10) è un fattore preoccupante.

Siamo titubanti tra un rialzo in controtendenza di ancora due settimane e l'immediata ripresa del bear market. La decisione cadrà martedì - oggi Wall Street resta chiusa in occasione del Labour Day.

Ora il future è a 1155 punti (-18 punti). La situazione attuale, con le borse europee in picchiata ed un S&P500 teoricamente nettamente sotto i 1170 punti, sembra indicare che il ribasso è destinato a continuare. Per una conferma bisogna però attendere domani. Pubblicheremo ancora un breve aggiornamento martedì nel primo pomeriggio.

Commento tecnico - venerdì 2 settembre 13.35

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1204.42 punti (-1.19%). Dopo quattro sedute positive ieri è arrivata, attesa, una seduta negativa. Un ritracciamento verso i 1200 era previsto e non è una sorpresa. Dopo un balzo iniziale ed un ritorno sui 1229 punti (con il massimo di ieri a 1230 questo livello diventa resistenza) l'S&P500 è tristemente sceso per tutta la giornata chiudendo sul minimo giornaliero. Questi 1204 punti sono nel range 1200-1208 punti che dovrebbe bloccare un ritracciamento - corrisponde al massimi della precedente onda di rialzo raggiunti a metà agosto. L'S&P500 è sceso con un'A/D a 34 su 460 e volumi di titoli trattati sotto la media. I danni tecnici al rialzo sono stati minimi. Soprattutto i titoli finanziari hanno perso terreno (BKX -3.03%). L'aumento della volatilità VIX (31.82 +0.20) è stato invece contenuto.

Conoscete da precedenti analisi l'importanza del supporto a 1200 punti. Una rottura oggi in fine seduta significherebbe anche una chiusura settimanale sotto questo importante livello. In questo caso il rialzo dai minimi di agosto potrebbe essere terminato con il massimo a 1230 punti. Gli indicatori a medio termine in rafforzamento tendono a farci escludere una discesa diretta sui minimi annuali. Nel caso in cui oggi l'S&P500 chiudesse sotto i 1200 punti, favoriamo un'oscillazione laterale nel range 1175-1230 punti.

Ora il future è a 1185 punti (-18 punti). I dati sul mercato del lavoro, pubblicati alle 14.30 erano negativi e quindi l'indice inizierà le contrattazioni nettamente sotto i 1200 punti. Non diamo però ancora questo mercato per spacciato ed attendiamo la chiusura della seduta per esprimere un parere definitivo. Un mercato forte riesce a recuperare anche in condizioni avverse.

Commento tecnico - giovedì 1. settembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1218.89 punti (+0.49%). La seduta di ieri è stata in parte una sorpresa che rimischia le carte per i prossimi giorni. Innanzitutto l'S&P500 ha aperto bene salendo ad un nuovo massimo a 1230 punti e quindi superando di 10 punti i 1220 punti del giorno prima. Questo (nella nostra ottica) eccesso al rialzo a messo in grave difficoltà la nostra previsione di una seduta negativa (*Oggi pensiamo che il massimo giornaliero sarà sotto i 1220 punti e la chiusura in calo. Prevediamo una moderata minusvalenza ed una discesa sui 1208 punti*). Le attese vendite si sono però effettivamente concretizzate e l'S&P500 è sceso fino ad un minimo a 1209 punti. Un balzo finale ha infine permesso la chiusura in positivo con A/D a 67 su 33 e volume relativo a 1. Come interpretare questo andamento? Noi ci aspettavamo un consolidamento verso i 1204-1208

punti e non sappiamo se il minimo a 1209 punti può essere sufficiente. Se il consolidamento fosse durato così poco e con una discesa solo a 1209 punti significherebbe che il trend rialzista è forte e confermerebbe il potenziale di rialzo a 1250-1260 punti.

D'altra parte la situazione assomiglia a quella di metà marzo quando poco sopra i 1200 punti l'indice è improvvisamente crollato tornando a testare il minimo annuale. Nelle ultime due sedute i progressi sono stati modesti ed il momentum è in calo. Infine c'è il fattore temporale - l'inizio di un mese è normalmente positivo a causa delle nuove liquidità che devono essere investite.

Riassumendo il rialzo è intatto e lo scenario più probabile è una continuazione del movimento. Se però oggi ci fosse una seduta fortemente negativa ed un ritorno sotto dell'indice sotto i 1204 punti in chiusura il trend rialzista è a forte rischio.

L'ultimo elemento importante è la volatilità VIX scesa a 31.62 punti (-1.27). Una rottura sotto il supporto a 30 punti aprirebbe lo spazio fin verso i 25 punti con ovvie conseguenze positive sull'indice.

Ora il future è a 1214 punti (-4 punti). Considerando la debolezza delle borse europee questo limitato calo è sorprendente. Visto che oggi sono previsti numerosi dati economici importanti evitiamo previsioni per la giornata. Saremmo contenti con una chiusura sopra i 1209 punti ma questo è solo un desiderio.

Commento tecnico - mercoledì 31 agosto 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1212.92 punti (+0.23%). Ieri l'S&P500 ha soddisfatto le nostre attese (*Speriamo in un recupero durante la giornata ed una chiusura praticamente in pari*). Come indicavano i futures l'inizio di seduta è stato negativo e l'S&P500 è sceso fino ai 1195 facendoci temere il peggio. Prontamente sono però riapparsi i compratori che hanno tenuto il controllo fino nel tardo pomeriggio spingendo l'indice ad un massimo a 1120 punti. Un'ondata di vendite sul finale ha fissato la plusvalenza ad un +0.23%. L'indice è ora graficamente libero di salire fin verso i 1250-1260 punti. L'unico problema è che gli indicatori di momentum cominciano a segnalare ipercomperato a corto termine - un consolidamento diventa quindi probabile. Oltre tutto la volatilità VIX è salita contro logica a 32.89 (+0.61) dopo aver toccato i minimi di metà agosto. Malgrado che la RSI sia solo a 51.34 ci vorrebbero ora una o due sedute di pausa con una ridiscesa dell'S&P500 al massimo a 1200 punti (chiusura giornaliera).

Il future è ora a 1215 punti (+3 punti). La situazione è esattamente l'opposto di ieri quando i futures erano in negativo e noi prevedevamo un recupero. Oggi pensiamo che il massimo giornaliero sarà sotto i 1220 punti e la chiusura in calo. Prevediamo una moderata minusvalenza ed una discesa sui 1208 punti.

Commento tecnico - martedì 30 agosto 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1210.08 punti (+2.83%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ottima seduta terminata sul massimo giornaliero e con un impressionante A/D a 497 su 3. Solo i volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.8) non confermano la forza del movimento e lasciano un qualche dubbio sulla partecipazione. Evitiamo di elencare gli indicatori che ovviamente si rafforzano e passiamo subito alle conclusioni. L'S&P500 ha chiuso su un massimo superando di slancio i 1200 punti ed i 1208 punti del 17 agosto. A questo punto ci sono solo due varianti che si devono concretizzare velocemente. Il rialzo fallisce nuovamente e lo sapremo se fra oggi e domani l'S&P500 torna sotto i 1200 punti. In questo caso un nuovo minimo annuale è possibile e probabile. L'alternativa è un consolidamento sopra i 1200 punti (idealmente sopra i 1204 punti di chiusura del 15.8.) e poi una continuazione del rialzo. In questo caso la strada sarebbe libera verso i 1250-1260 punti. Qui si trovano i minimi di marzo e giugno e la media mobile a 50 giorni. A 1253 punti si trova anche il prossimo livello di ritracciamento secondo Fibonacci. Se non fosse che adesso i futures mostrano una netta minusvalenza, noi favoriremmo lo scenario rialzista.

Il future è ora a 1200 punti (-9 punti). L'apertura sarà in calo ed esattamente sul livello critico per il nostro scenario. Speriamo in un recupero durante la giornata ed una chiusura praticamente in pari.

Commento tecnico - lunedì 29 agosto 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1176.80 punti (+1.51%). Venerdì l'S&P500 ha iniziato la giornata in calo scendendo fino ai 1135 punti. Tutti erano in attesa del discorso di Bernanke a Jackson Hole. Alle 16.00 è stato reso noto il testo del discorso che come previsto non ha detto molto di nuovo. Bernanke non ha annunciato un QE3 ma ha almeno assicurato di avere ancora i mezzi a disposizione per stimolare l'economia e di volerli utilizzare - per i dettagli ha rimandato tutti a settembre. Chi aveva giocato al ribasso è rimasto deluso e ha dovuto coprire. Chi invece sperava che Bernanke fosse pronto a qualsiasi pazzia monetaria pur di stimolare l'economia e dimostrare di aver ragione, ha trovato tra le righe del discorso quello che voleva. La conseguenza è che il resto della seduta è stata dominata dai compratori e l'indice ha chiuso in netto rialzo e sul massimo giornaliero. Guardando la chart si nota che l'S&P500 si muove da settimane e regolarmente tra i 1123 ed i 1176 punti. Ora gli indicatori sono in rafforzamento e l'S&P500 si trova sul limite superiore di questo range. VIX in forte calo (35.59), MACD su buy e Money Flow positivo confermano che a corto termine il trend è rialzista. Le probabilità sono quindi alte che l'indice continui a muoversi verso il nostro obiettivo a 1125 punti. Il prossimo ostacolo è costituito dal massimo del 18 agosto a 1208 punti.

Ora il future è a 1188 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire sopra il massimo di venerdì e con una plusvalenza di circa 12 punti. L'inizio di settimana è positivo e dopo questo gap in apertura crediamo che il movimento avrà tendenza a rafforzarsi.

Commento tecnico - venerdì 26 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1159.27 punti (-1.56%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta speculare rispetto a mercoledì - ha perso quello che aveva guadagnato il giorno prima chiudendo sul minimo giornaliero. Avevamo previsto una moderata minusvalenza - la perdita è stata superiore alle attese ma non cambia il quadro tecnico generale. Anzi, il segnale d'acquisto della MACD si rafforza ed il Money Flow continua lentamente ad aumentare. L'unico aspetto preoccupante è l'aumento della volatilità VIX a 39.76 (+3.86). Visto che oggi con il discorso di Bernanke si prevede volatilità, ci possono essere stati parecchi speculatori che hanno giocato nelle due direzioni (comperando calls e puts) e facendo aumentare la volatilità. Per il resto la nostra valutazione è invariata. Il supporto sui 1123 punti sembra abbastanza solido anche se non possiamo escludere, come già spiegato nell'analisi del fine settimana, un test del minimo annuale con tanto di nuovo minimo marginale. Il rialzo di questa settimana invece ci ispira poca fiducia ed è troppo emozionale. Gli investitori cambiano ancora svelto opinione. Un trend è invece robusto quando il mercato si muove anche in condizioni avverse vale a dire sale con informazioni negative - per ora non è il caso.

Ora il future è a 1155 punti (-4 punti) e suggerisce un'apertura in calo. Alle 16.00 parla Bernanke a Jackson Hole. Fino a quell'ora non succederà molto. Bernanke non comunicherà decisioni riguardanti un possibile QE3 ma resterà nel vago suggerendo unicamente quelle che potrebbero essere le mosse della FED nel prossimo futuro. Non dirà niente per urtare i mercati finanziari e quindi alla fine saranno tutti contenti e scontenti. Noi pensiamo che i 1175 punti siano a cortissimo termine un massimo e che il ritracciamento di ieri debba avere un seguito. Di conseguenza la seduta odierna dovrebbe essere ancora negativa anche se non ci aspettiamo grandi movimenti. Le attese sono troppo alte e probabilmente oggi rialzisti e ribassisti, delusi entrambi, si bloccheranno a vicenda.

Commento tecnico - giovedì 25 agosto 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1177.60 punti (+1.31%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente guadagnato terreno portando la performance in due giorni al +5%. L'indice ha aperto bene ma è scivolato in negativo a metà seduta. Sono poi tornati i compratori che hanno controllato la situazione fino alla fine. L'indice ha chiuso sul massimo giornaliero con A/D a 431 su 67 e VIX a 35.90 (-0.37). L'indicatore MACD giornaliero fornisce un primo timido segnale d'acquisto. Ora l'indice è su un'importante livello. I 1175 punti sono resistenza ed un classico ritracciamento secondo Fibonacci. Nel settore 1175-1200 è molto probabile che l'indice incontri gravi difficoltà e noi contiamo con un

sensibile ritracciamento. Il comportamento dell'indice é costruttivo ma il minimo a 1123 punti rimane sospetto. Temiamo molto una reazione negativa al discorso di venerdì di Bernanke. Le attese sono alte e secondo noi eccessive ed ingiustificate - non crediamo che il capo della FED annuncerà un QE3. Lascerà la porta aperta ad ulteriori misure di stimolo monetario - difficile dire se i mercati si accontenteranno. Una seduta positiva oggi ed una chiusura lontana dai 1175 punti potrebbe indurci a rivedere la nostra posizione. Ci aspettiamo un rialzo a medio termine ma questo inizio baldanzoso ci lascia scettici e sospettosi.

Ora il future é 1174 punti. L'indice dovrebbe esordire sui 1175 punti e quindi in leggero calo. Secondo noi la seduta odierna dovrebbe chiudersi con una moderata minusvalenza e volatilità in calo. In attesa di venerdì gli investitori dovrebbero accontentarsi dello status quo ed i grafici suggeriscono l'esistenza di uno stop a 1175-77 punti.

Commento tecnico - mercoledì 24 agosto 14.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1162.35 punti (+3.43%). Ieri i rialzisti hanno tenuto in pugno la situazione. La seduta é iniziata in maniera positiva anche se a due ore dall'apertura la plusvalenza era ancora contenuta. Gli acquisti sono però continuati per tutta la giornata facendo chiudere infine l'S&P500 a 1162 punti con un forte guadagno di quasi 39 punti e sul massimo giornaliero. A/D a 487 su 11 e volumi di titoli trattati sopra la media convincono. Osservando il grafico si deve però relativizzare questo balzo. Già nella prima decade di agosto avevamo avuto due sedute simili che non erano sfociate in un rialzo sostenibile. Esiste un'evidente resistenza a 1275 punti e fino a quando l'indice non supera questo livello o non riesce a salire per almeno tre giorni bisogna mantenere una certa prudenza. L'indicatore MACD é ancora su sell. Pensiamo che questo rally sia dovuto alle speranze riposte nella FED - Bernanke si riunisce venerdì a Jackson Hole con gli altri banchieri centrali e potrebbe in questa occasione annunciare un QE3. Queste aspettative potrebbero però venir deluse e in questo caso seguirebbe l'atteso test del supporto a 1101 punti.

Il future é ora a 1149 punti (-12 punti). La giornata odierna si prospetta negativa. Prevediamo però una seduta tranquilla e poco volatilità dopo le perdite iniziali.

Commento tecnico - martedì 23 agosto 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1123.82 punti (+0.03%). Ieri l'S&P500 é salito immediatamente sul massimo giornaliero a 1145 punti. Il rimbalzo dopo le forti perdite di giovedì e venerdì era però a questo punto già terminato. Ad ondate l'indice é ridisceso cedendo alla fine tutti i guadagni e chiudendo vicino al minimo giornaliero. Sul grafico dovrebbe apparire un'altra candela rossa con supporto sui 1123 punti. Tecnicamente esiste ora la possibilità di un doppio minimo sui 1120 punti (ieri l'indice é sceso fino a 1121.09 punti) ma ci crediamo poco. La dominanza dei venditori e la doppia chiusura sul minimo giornaliero ci fanno prevedere una continuazione verso il basso e manteniamo la previsione di un test dei 1100 punti con una possibile rottura marginale al ribasso. Gli indicatori sul corto termine stanno migliorando (Money Flow negativa ma flat, MACD ancora su sell ma in miglioramento) pur non fornendo ancora nessun segnale d'acquisto. Di conseguenza siamo costruttivi anche se non consigliamo ancora acquisti. La VIX (inversamente correlata con l'indice) é scesa a 42.44 e potrebbe aver raggiunto un massimo.

Ora il future é a 1134 punti (+11 punti). L'indice inizierà la seduta al rialzo anche se l'euforia di stamattina, quando il future era salito fino ai 1145 punti, sta svanendo. Temiamo una ripetizione della seduta di ieri con un buon inizio seguito dal ritorno dei venditori.

Commento tecnico - lunedì 22 agosto 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1123.53 punti (-1.50%). Venerdì l'S&P500 ha ancora perso terreno terminando la seduta sul minimo giornaliero e forti volumi di titoli trattati. La RSI a corto termine (giornaliera) é a 33.37 e lascia spazio ad un'ulteriore colpo verso il basso. La RSI a medio termine (settimanale) é scesa a 29.67 toccando per la prima volta dal 2008 l'ipervenduto. La volatilità VIX é risalita a 43.05, non lontana dal 47.50, massimo annuale. Un test del minimo annuale a 1101 punti sembra imminente anche se prima potrebbe esserci una reazione positiva causata dalle forti perdite

delle ultime due sedute (ca. -6%). Non pensiamo che ci sarà un'accelerazione al ribasso ma piuttosto la formazione di una base sui 1100 punti e poi un rialzo in controtendenza della durata di alcune settimane. Niente rimbalzo dinamico a V ma piuttosto una W seguita da una lenta risalita. Ora il future é a 1140 punti (+16 punti). L'imminente caduta del regime libico di Gheddafi sta stimolando le borse. Pensiamo che questa sia una reazione tecnica di corta durata e non sostenibile. La seduta odierna dovrebbe essere positiva. Noi manteniamo però l'opinione che manca un test dei 1100 punti prima che possa iniziare un rialzo a medio termine.

Commento tecnico - giovedì 18 agosto 23.00 (NY)

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1140.65 punti (-4.46%).

Commento tecnico - mercoledì 17 agosto 22.00 (NY)

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1193.89 punti (+0.09%).

Commento tecnico - martedì 16 agosto 24.00 (NY)

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1192.76 punti (-0.97%).

Commento tecnico - lunedì 15 agosto 18.00 (NY)

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1204.49 punti (+2.18%).

Commento tecnico - sabato 13 agosto 09.00 (NY)

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1178.81 punti (+0.53%). L'S&P500 sta sviluppando l'atteso rimbalzo tecnico con obiettivo a 1225 punti. Supporto é a 1020 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 agosto 18.00 (NY)

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1172.64 punti (+4.63%).

Commento tecnico - mercoledì 10 agosto 18.30 (NY)

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1120.76 punti (-4.42%).

Commento tecnico - martedì 9 agosto 22.30 (NY)

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1172.53 punti (+4.74%).

Commento tecnico - lunedì 8 agosto 22.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1119.47 punti (-6.66%). Oggi l'S&P500 ha avuto un crash. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero con A/D a 0 su 500 e il doppio dei titoli trattati del normale. La RSI é scesa a 16.46 punti e la volatilità VIX é decollata a 46.37 (+14.37). Il mercato si muove ormai fuori dai parametri della normalità in territorio praticamente inesplorato. Neanche il possibile obiettivo a 1150 punti ha fermato la caduta. A questo punto il nostro strumentario é esaurito. Non sappiamo quando e dove questo crollo potrebbe fermarsi. Nel 95% dei casi avrebbe dovuto farlo oggi - non l'ha fatto e quindi questo crash diventa uno di quegli eventi storici che riscrive le statistiche. Solo quando vedremo un minimo in posizione ed un primo consistente rimbalzo potremo ricominciare a fare delle previsioni fondate. Adesso sarebbe solo un tentare di indovinare - a furia di prevedere un rimbalzo ad un certo momento arriverà. Probabilmente quando nessuno ci spera più.

Commento tecnico - lunedì 8 agosto 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1199.38 punti (-0.06%). L'S&P500 é sceso fino a metà seduta arrivando ad un minimo a 1168 punti. Poi la palla é passata nel campo dei rialzisti. Con un'impressionante reversal giornaliero l'S&P500 ha recuperato tutta la perdita chiudendo praticamente invariato. L'A/D a 226 su 270 mostra una prevalenza dei venditori mentre il forte volume di titoli trattati (il doppio della media) sottolinea la forza della reazione sul minimo.

L'indice é ipervenduto con la RSI a 23.90. La volatilità VIX é esplosa fino ad un massimo a 39.25 punti terminando infine a 32 punti. I 1168 punti di minimo giornaliero potrebbero anche essere un significativo minimo a medio termine. La testa e spalla ribassista formata da marzo si é completata settimana scorsa con la rottura della neckline e del supporto a 1260 punti. L'obiettivo teorico di questa gamba di ribasso usando questa formazione tecnica é sui 1165 punti - a seconda di come vengono tirate le linee un'estensione fino al massimo sui 1150 punti é possibile. Malgrado il declassamento del debito americano riteniamo questa analisi tecnica corretta ed ancora valida. Stanotte il future é sceso fino ai 1162 punti - noi riteniamo che su questo livello si debba formare una base che servirà per una fase positiva di mercato (rimbalzo tecnico e correzione nel ribasso). Secondo la teoria l'indice potrebbe risalire sui 1260 punti. Ora il future é a 1171 punti (-27 punti). Fare delle previsioni per oggi é troppo aleatorio. Un test del minimo sui 1165 punti é possibile. Crediamo però che l'indice chiuderà oggi lontano dal minimo giornaliero. I futures sugli US Treasury Bonds sono in positivo mostrando che la fiducia degli investitori nel debitore americano é invariata. Con questa premessa un crollo della borsa é poco probabile. Dai 1171 punti attuali é più probabile uno sviluppo positivo che uno negativo sotto i 1165 punti.

Commento tecnico - venerdì 5 agosto 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1200.07 punti (-4.78%). Ieri l'S&P500 é precipitato ad un nuovo minimo annuale a 1200 punti. L'indice é sceso per tutta la giornata con forti volumi di titoli trattati (volume relativo 1.9) e A/D a 3 su 497. Ha chiuso anche sul minimo giornaliero. Si trova ormai in forte ipervenduto con la RSI a 23.99. L'inizio di questo ribasso é paragonabile al 2008. In quel periodo l'indice ha subito numerose accelerazioni al ribasso seguite da rimbalzi tecnici - mai però la RSI é scesa sotto i 21 punti. Valori tra i 10 ed i 20 punti si ritrovano solo in caso di crash come nel 1987. La volatilità VIX é schizzata a 31.66 punti (+8.28 punti e +35.51%) raggiungendo il massimo delle ultime 52 settimane. Gli investitori sono in panico e se questo non sfocia in un crash dovrebbe a breve provocare un minimo significativo ed un sostanziale rimbalzo tecnico verso i 1280 punti. Supporto é a 1190 punti. Lo scenario più probabile é una forte volatilità sul livello attuale con una possibile discesa verso i 1190 punti. Poi l'indice dovrebbe trovare la forza per risalire. L'alternativa é che il mercato azionario vada fuori controllo e crolli nel vuoto.

Ora il future é a 1195 punti (-3 punti). Gli investitori giocano sulla difensiva ma sanno che una reazione di governi e banche centrali durante il fine settimana é possibile. Cercheranno quindi di finire la settimana riducendo i rischi. Gli speculatori ribassisti chiuderanno i short e questo dovrebbe bastare a controbattere chi ancora é obbligato a vendere (margin calls o stop loss). Pensiamo quindi che oggi l'S&P500 dovrebbe stabilizzarsi e prevediamo una seduta senza eccessive variazioni. Attenzione ai dati sul mercato del lavoro attesi alle 14.30.

Commento tecnico - giovedì 4 agosto 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1260.34 punti (+0.50%). Ieri l'S&P500 é finalmente rimbalzato ma é dovuto scendere fino ai 1234.56 punti prima che i ribassisti cominciassero a prendere i guadagni e coprire posizioni short. Gli indicatori mostrano che l'indice ha toccato un minimo a corto termine e dovrebbe ora rimbalzare. Un obiettivo minimo si situa sui 1275 punti mentre in un caso ottimale potrebbe risalire fin verso i 1300 punti. Questa gamba di ribasso é dinamica e con partecipazione. Ieri i nuovi minimi a 30 giorni sul NYSE sono stati 2515. Sul medio termine le prospettive restano negative e siamo praticamente sicuri (come é possibile in questo mestiere), che il minimo di ieri non costituisce il minimo annuale definitivo. Il reversal di ieri (A/D a 327 su 171) ottenuto con alti volumi di titoli trattati ci dice però che adesso l'indice deve risalire. Ieri la candela dell'S&P500 era completamente fuori dal limite inferiore delle Bollinger Bands, evento che avviene circa una volta ogni 4 anni.

A cortissimo termine il minimo deve venir ritestato. Questo non significa un nuovo minimo marginale ma una discesa nuovamente verso i 1340 punti ed eventualmente la formazione di una piccola base. Difficilmente, senza un evento eccezionale, l'indice potrà risalire dinamicamente. A

livello fondamentale non esiste nessuna ragione per comperare visto che i dati congiunturali continuano a peggiorare. L'unico carburante verrà quindi fornito dalla copertura dei short e da sporadici acquisti su titoli otticamente a buon mercato.

Il future é ora a 1245 punti (-9 punti). Sembra che il test del minimo possa già avvenire oggi. Una seduta negativa é probabile ma una forte minusvalenza sarebbe veramente una sorpresa e tecnicamente questo evento ha una bassa probabilità.

Commento tecnico - mercoledì 3 agosto 08.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1254.05 punti (-2.56%). Pessima seduta per l'S&P500 che chiude la giornata sul minimo giornaliero e sotto il supporto a 1260 punti. La pressione di vendita é forte (A/D a 12 su 487) e l'indice ipervenduto e nettamente sotto le Bollinger Bands (1271). l'ADX é in aumento e con essa la dinamica del ribasso. L'indice scende da 7 sedute consecutive e non abbiamo trovato negli ultimi 5 anni una situazione simile. Un rimbalzo é imminente ma non sappiamo da quale livello - potrebbe essere oggi. La RSI a 31.25 e la VIX a 24.79 mostrano che esiste ancora un certo spazio verso il basso prima che l'indice si trovi veramente con la molla compressa e pronto ad essere rispedito verso l'alto. Al primo rimbalzo potremo fare delle previsioni sulla continuazione del ribasso estivo.

Il future é ora a 1249 punti (+2 punti). Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi e dopo l'eccesso di ottimismo degli ultimi giorni preferiamo non esporci.

Commento tecnico - martedì 2 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1286.94 punti (-0.41%). Ieri l'S&P500 ha aperto in netto rialzo a 1307 punti. Poi é subito sceso in tre ondate sui 1275 punti (minimo a 1274.73 punti). L'iniziale fase positiva si é così ridotta all'apertura. Sui 1275 punti l'indice si é stabilizzato e lentamente é ritornato verso l'alto. La media mobile a 200 giorni ed il limite inferiore delle Bollinger Bands a 1285.65 hanno bloccato la caduta ed imposto una reazione. Purtroppo però l'S&P500 non ha chiuso in positivo ma in perdita del -0.41% a 1286.94 punti. A/D a 110 su 382 e volumi di titoli trattati leggermente sopra la media sono normali. Strano invece é il calo della volatilità VIX a 23.66 (-1.59). La MACD rafforza il segnale di vendita. Sulla chart a cortissimo termine riconosciamo una formazione di inversione di tendenza. L'S&P500 scende da 6 sedute e statisticamente oggi dovrebbe esserci una giornata positiva. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 debba inizialmente ridiscendere sui 1280-1282 punti per poi ripartire verso l'alto. Dovrebbe ora svilupparsi un rimbalzo tecnico di alcuni giorni verso i 1320 punti prima della ripresa del ribasso a medio termine. Ora il future é a 1273 punti. L'S&P500 dovrebbe quindi aprire sotto l'area che secondo noi sarebbe un'ideale ritracciamento. Vedremo se poi l'indice risale come atteso. Ovvi supporti sono a 1260 (forte) e a 1275 (intermedio) punti.

Commento tecnico - lunedì 1. agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1292.28 punti (-0.65%). Venerdì l'S&P500 é inizialmente sceso fino a 1282 punti. Qui passa la media mobile a 200 giorni che già a giugno é servita da supporto. Il mercato ha quindi reagito e l'indice é velocemente risalito a 1304 punti. Nella seconda parte della seduta è poi scivolato stancamente verso il basso per chiudere a 1292 punti, leggermente sotto il nostro obiettivo giornaliero a 1296 punti. Questa reazione, avvenuta con volumi in aumento (volume relativo 1.2) e con la volatilità VIX a 25.25, (leggete a questo riguardo l'analisi tecnica del fine settimana) potrebbe aver segnato un minimo a corto termine. Ora l'indice deve rimbalzare e poi, a cortissimo termine, ritestare questo minimo. Dovrebbe poi esserci una fase finale di rialzo in direzione dei 1325-1350 punti prima della ripresa del ribasso verso i 1260 punti.

Ora il future é a 1304 punti (+16 punti). Durante il fine settimana i politici si sono accordati sul budget e sull'innalzamento del tetto del debito. Si sviluppa quindi ora un rally da ipervenduto. Attenzione però che questo rally era scontato e più che prevedibile. È causato unicamente dalla chiusura di posizioni speculative short e dovrebbe essere di breve durata. Poi dovrebbe esserci l'effetto opposto vale a dire la chiusura dei long di chi ha giustamente speculato su un accordo

durante il fine settimana. La seduta odierna dovrebbe essere caratterizzata da questo su e giù e terminarsi positivamente. L'andamento dell'indice durante la giornata ci darà informazioni preziose sulle forze di rialzisti e ribassisti e ci permetterà di stimare con maggiore precisione cosa succederà nei prossimi giorni. Il breve rialzo che ci aspettiamo ora costituisce un'occasione di vendita a medio termine.

Commento tecnico - venerdì 29 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1300.67 punti (-0.32%). Ieri l'S&P500 ha aperto invariato per poi salire a metà seduta fino ai 1316 punti. Fino a qui tutto come previsto. Il problema è che poi sono tornate le vendite che hanno dominato fino a fine giornata. L'S&P500 ha così chiuso sul supporto a 1300 punti e poco sopra il minimo giornaliero. A/D a 174 su 322 e volumi di titoli trattati normali mostrano un quadro moderatamente negativo. L'indice si trova ora nella medesima situazione tecnica di ieri ma 4 punti più in basso. Il supporto sui 1296 punti dovrebbe reggere ma la domanda è se l'indice ha abbastanza forza per un buon rimbalzo da ipervenduto sul cortissimo termine. Qui passiamo a livello di speculazioni. Da Washington non arriva nessuna concreta buona notizia. Di venerdì raramente la tendenza dei giorni precedenti cambia. Dalle 14.30 sono attesi alcuni dati economici importanti ed in mancanza di meglio gli investitori potrebbero orientarsi su questi. Il rimbalzo di ieri, sgonfiatosi in poche ore, è stato debole ed effimero. La seduta odierna sarà quindi negativa - di quanto?

Il future è ora a 1291 punti (-6 punti) dopo un minimo stanotte a 1283 punti. Prevediamo quindi un calo iniziale di 10-15 punti e poi un recupero per una chiusura in negativo ma decisamente sopra il minimo giornaliero - forse a 1296 punti.

Commento tecnico - giovedì 28 luglio 12.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1304.89 punti (-2.03%). Ieri l'S&P500 ha avuto una pessima seduta sorprendendoci in negativo. L'indice è sceso ad ondate per tutta la giornata senza reagire su possibili supporti e chiudendo sul minimo giornaliero. A/D a 20 su 477 e VIX a 22.98 (+2.75) sono dati eloquenti. La MACD è su sell ed il Money Flow resta in calo. Ancora una volta le ultime ore di contrattazioni sono state dominate dalle vendite. Adesso dobbiamo fare delle ipotesi. Il calo è causato dal mancato accordo sul debito e quindi, in caso di progressi, l'umore del mercato potrebbe cambiare rapidamente e radicalmente. A cortissimo termine (ore) l'S&P500 è ipervenduto e dovrebbe rimbalzare. Potrebbe inizialmente scendere fino sui 1300 punti. Il minimo di luglio e supporto è a 1296 punti ed il limite inferiore delle Bollinger Bands è a 1297 punti. Poi ci aspettiamo una risalita verso i 1312-1320 punti. Se da Washington non arriva nulla di nuovo l'S&P500 dovrebbe poi ridiscendere verso i 1275-1280 punti. L'impulso di ieri è stato troppo intenso per aver esaurito tutto il suo potenziale verso il basso..

Il future è ora invariato a 1300 punti. Dopo un'apertura senza sostanziali variazioni difficile dire cosa potrebbe succedere. Tecnicamente lo scenario con la maggior probabilità è una discesa di alcuni punti e poi una netta reazione ed una performance giornaliera positiva. In mancanza di una reazione oggi i rischi aumentano notevolmente ed una decisa accelerazione verso il basso (crash) diventa possibile.

Commento tecnico - mercoledì 27 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1331.94 punti (-0.41%). Ieri l'S&P500 si è mosso in un range ristretto di 8 punti. L'inizio e la fine della seduta sono state controllate dai venditori mentre in mezzo c'è stata una buona reazione che ha portato per un'ora l'indice in positivo. Per saldo è stata un'altra giornata negativa con una perdita di 6 punti, A/D a 150 su 343 e VIX in aumento a 20.23 (+0.88). Da un paio di giorni l'S&P500 scende sul finale di seduta e questo ci piace poco. Se non ci fosse il problema del deficit e del tetto d'indebitamento saremmo preoccupati. Il massimo discendente di giovedì e venerdì scorso a 1347 punti potrebbe a questo punto essere definitivo aprendo la strada ad una discesa diretta sui 1280 punti. La MACD è ancora su buy ed i volumi di titoli trattati modesti ci inducono però a rimanere costruttivi. Inoltre la tecnologia continua a

rafforzarsi e non é possibile che l'S&P500 inizi una fase di ribasso con questo importante settore che si muove nella direzione opposta. Rimaniamo quindi con la nostra previsione - una discesa ora fino al massimo i 1325 punti e poi un completamento del rialzo con una salita verso i 1360-1370 punti. Al momento gli indicatori permettono qualsiasi interpretazione e quindi dobbiamo anche noi fidarci dell'istinto e decidere non sulla base di chiari segnali ma di un ponderare tra indicatori marginalmente positivi e negativi.

Ora il future é a 1325 punti (-1 punti). Da Washington non si sente niente di nuovo e quindi avremo una seduta come ieri. Poca volatilità e chiusura in negativo. Ieri abbiamo sbagliato di 3 punti - oggi scommettiamo su una chiusura a 1330 punti.

Commento tecnico - martedì 26 luglio 14.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1337.43 punti (-0.56%). Ieri l'S&P500 ha iniziato la seduta toccando subito il minimo giornaliero a 1331 punti. Ha poi lentamente recuperato e a metà giornata era praticamente in pari (massimo a 1344 punti). Nella seconda parte della giornata sono tornate le vendite che hanno obbligato l'indice a una chiusura in negativo. Questo consolidamento era atteso e vista l'incertezza che regna nelle trattative sul deficit USA, é ancora contenuto. L'indice é sceso poco con bassi volumi di titoli trattati. La seduta é stata negativa con A/D a 104 su 394 e VIX in aumento a 19.35 (+1.83). Gli indicatori sono però costruttivi e la MACD resta su buy. La nostra previsione é invariata. Fino a quando i politici pasticciano e lasciano i mercati finanziari nell'incertezza, l'S&P500 potrebbe ancora perdere alcuni punti - massimo fino ai 1325 punti. In seguito però il rialzo dovrebbe riprendere verso i 1360-70 punti.

Ora il future é a 1336 punti (+2 punti). Dopo un'apertura positiva ci aspettiamo una seduta senza sostanziali variazioni. Un accordo a Washington non sembra imminente e i dati economici attesi alle 16.00 non dovrebbero riservare sorprese. Nell'afa e nella stanchezza estiva l'S&P500 rischia di perdere ancora un paio di punti. Scommettiamo su una chiusura sui 1335 punti.

Commento tecnico - lunedì 25 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1345.02 punti (+0.09%). Venerdì l'S&P500 ha aperto invariato. Nella prima ora di contrattazioni l'indice ha perso 10 punti. Ha però prontamente recuperato muovendosi poi lateralmente nella seconda parte della seduta. Ha così predominato l'equilibrio come testimoniano l'A/D a 244 su 249 e la chiusura senza sostanziali variazioni. L'S&P500 é ora sul livello raggiunto già 5 mesi fa (febbraio) e si trova quindi ancora in un movimento laterale di tipo distributivo. Il rialzo di giugno non é concluso e prevediamo un'ultima spinta verso l'alto ed un massimo definitivo sui 1360-1370 punti. All'inizio di questa settimana dovrebbe esserci un consolidamento per assorbire i guadagni di settimana scorsa.

La MACD é su buy e la volatilità in calo (VIX a 17.52). L'indice ha spazio verso l'alto visto che la RSI é solo a 60.39 punti ed il limite superiore delle Bollinger Bands é a 1363 punti. A corto termine quindi il nostro obiettivo a 1360-70 punti é raggiungibile. Qualità e partecipazione al movimento sono però in diminuzione. Da giorni il Money Flow é in calo e gli ultimi progressi dell'indice sono stati raggiunti grazie ai piccoli investitori mentre gli istituzionali si stanno accomiando. I volumi di titoli trattati sono in calo. Pensiamo quindi che l'S&P500 non possa andare sostanzialmente sopra i 1370 punti e siamo convinti che l'indice stia distribuendo. Di conseguenza il prossimo sostanziale movimento dovrebbe essere al ribasso. Temporalmente pensiamo che un massimo verrà raggiunto solo nella prima settimana di agosto.

Ora il future é a 1331 punti (-10 punti). Il future é sceso stanotte fino ai 1322 punti ed é ora in recupero. Il calo é dovuto alle trattative sul debito che non sfociano in nessun risultato concreto. Siamo convinti che un'accordo verrà raggiunto ma nel frattempo potrebbe esserci una certa debolezza e volatilità. L'S&P500 potrebbe ricadere sui 1325 punti prima di cercare il massimo annuale. Per ora le trattative sono in una fase di stallo e quindi la seduta odierna dovrebbe essere d'attesa con l'indice in calo. Dopo una debole apertura non dovrebbe più succedere molto.

Commento tecnico - venerdì 22 luglio 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1343.80 punti (+1.35%). Per una volta lo stimolo positivo è venuto dall'Europa e dal piano di aiuti alla Grecia - l'America ha seguito. L'S&P500 è salito velocemente nella prima ora di contrattazioni a 1345 punti e dopo una pausa ha fatto ancora un balzo fino ai 1347 punti. A quel punto lo slancio dei rialzisti era esaurito e l'indice si è buttato in un movimento laterale chiudendo a 1343.80 punti, in rialzo del +0.95%. A/D 441 su 57 e volumi in aumento ci mostrano che il movimento è solido e dovrebbe esserci ancora spazio verso l'alto. Anche la VIX (17.56 -1.53) è costruttiva e l'indicatore MACD rimane su buy. A corto termine è probabile che l'S&P500 salga sul vecchio massimo di luglio a 1356 punti e poi corregga prima di un ultimo balzo verso i 1360-1370 punti.

Ora il future è a 1344 punti (+2 punti). Per oggi ci aspettiamo una seduta tranquilla ed una moderata plusvalenza finale.

Commento tecnico - giovedì 21 luglio 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1325.84 punti (-0.07%). Ieri l'S&P500 è marciato sul posto con un'A/D a 229 su 269 e volumi di titoli trattati nella media. La nostra previsione fino a fine mese è invariata e prevede una salita dell'indice verso i 1360-70 punti. L'indicatore MACD è tornato positivo fornendo un debole segnale d'acquisto.

Per quel che riguarda il corto termine bisogna un po' cercare di indovinare. Ieri il mercato è sembrato stanco e le ultime due ore di contrattazioni sono state marcate dalle vendite. Sulla tecnologia, settore leader, vediamo prese di beneficio (Nasdaq100 -0.43%). Negli ultimi due giorni il Money Flow era in calo. Di conseguenza pensiamo che la seduta odierna potrebbe essere negativa con un possibile minimo sui famosi 1312 punti, livello dove passa la media mobile a 50 giorni ed un supporto intermedio.

Ora il future è a 1322 punti (+1 punto). Finora la giornata è stata contrassegnata dalla volatilità e influenzata dalle frammentarie notizie che filtrano dal summit di Bruxelles sulla Grecia. Non dimentichiamo che anche gli USA hanno lo stesso problema e devono al più presto trovare un accordo sul budget in maniera da alzare il tetto massimo del debito. Dietro questi due temi dominanti si sta svolgendo la earning season (pubblicazione dei risultati trimestrali delle imprese) che finora ha dato risultati soddisfacenti. I dati congiunturali sono invece in peggioramento - probabilmente i mercati ricominceranno a parlarne settimana prossima e difficilmente questo avrà un'influsso positivo sui mercati.

Dimentichiamo - la seduta odierna dovrebbe essere negativa malgrado un'apertura sui 1326 punti. La minusvalenza dovrebbe essere inferiore all'1%.

Commento tecnico - mercoledì 20 luglio 14.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1326.73 punti (+1.63%). Ieri l'S&P500 ha avuto l'attesa seduta positiva. La plusvalenza è stata consistente e l'indice ha superato di slancio la media mobile a 50 giorni ed i 1312 punti chiudendo a 1326 punti e vicino al massimo giornaliero. A/D a 472 su 28 e volumi di titoli trattati sopra la media mostrano un movimento forte. Solo il Monex Flow non convince. Sembra che sia iniziata la prevista ultima fase di rialzo che si sta sviluppando con la leadership della tecnologia. Manteniamo l'obiettivo a 1360-1370 punti. Notiamo ancora molto scetticismo nei riguardi di questo rialzo. In genere gli analisti si aspettano un ribasso e pensano che questo sia solo un rimbalzo dovuto all'imminente soluzione del problema del deficit e del tetto d'indebitamento. Attenzione perché i rialzi più possenti sono sempre partiti nel scetticismo.

Ora il future è a 1327 punti (+6 punti). Si prospetta un'ulteriore seduta positiva. Prossima resistenza è solo sui 1340 punti - l'S&P500 potrebbe salire direttamente a questo livello prima di fare una pausa.

Commento tecnico - martedì 19 luglio 11.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1305.44 punti (-0.81%). Ieri sera nelle prime due ore di contrattazioni l'S&P500 è sceso sotto la barriera magica dei 1300 punti. Dopo una catastrofica giornata in Europa

temevamo a questo punto una discesa diretta verso i 1280 punti. Da questo livello sarebbe poi stato molto difficile tornare verso l'alto ed i previsti 1360-70 punti. Ed invece l'S&P500 è lentamente risorto. Dai 1295 punti di minimo ha riguadagnato 10 punti chiudendo infine a 1305 punti. Giovedì e venerdì scorsi l'S&P500 aveva avuto un minimo a 1306-7 punti e quindi ora l'indice è su un pivot. La logica ci suggerisce che la seduta odierna sarà positiva e quindi l'S&P500 tornerà sopra i 1307 punti. La domanda è ora se le forze dei rialzisti sono sufficienti per superare nuovamente i 1312 punti e riaprire direttamente la strada verso i 1360-70 punti. Evidentemente non lo sappiamo ma le probabilità sono sopra la media. Evitiamo un elenco di indicatori negativi e positivi poiché è la somma finale che conta. Per il momento la bilancia pende ancora di poco sul rialzo specialmente perché il calo degli ultimi giorni non sembra aver arrecato grandi danni. La MACD è solo marginalmente su sell ed una seduta positiva basterebbe a cambiare il segnale. L'unico aspetto preoccupante è la partecipazione. Ieri l'A/D era a 33 su 466, rapporto che avrebbe giustificato una minusvalenza più consistente.

Ora il future è a 1309 punti (+9 punti). Dopo un'apertura al rialzo sarà interessante vedere se c'è una continuazione. Noi speriamo in una chiusura sopra i 1312 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 luglio 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1316.14 punti (+0.56%). Finalmente l'S&P500 ha terminato la seduta con un rialzo finale e vicino al massimo giornaliero. La candela sul grafico è bianca e ci suggerisce che la fine della correzione è vicina. In teoria la correzione è terminata con il ritorno dell'S&P500 sopra i 1312 punti. Gli indicatori a corto termine sono però misti (MACD vicino ad un segnale di vendita) e quindi non possiamo escludere un'ultima discesa verso i 1300 punti. La nostra previsione è invariata - per fine mese ci aspettiamo una risalita dell'S&P500 verso i 1360-1370 punti. La discussione riguardante il deficit americano ed il tetto d'indebitamento continuano però a pesare sul mercato. Fino a quando su questo fronte non verranno fatti progressi è difficile che l'S&P500 possa muoversi verso l'alto - probabilmente nei primi giorni di questa settimana avremo un mercato volatile ed senza tendenza con l'S&P500 intorno ai 1312 punti.

Ora il future è a 1306 punti (-9 punti). Si prospetta una seduta negativa. Crediamo però che il supporto intermedio a 1306-1307 punti reggerà. Alla fine potrebbe quindi esserci una minusvalenza contenuta o una sorpresa positiva.

Commento tecnico - venerdì 15 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1308.87 punti (-0.67%). L'S&P500 è salito velocemente a 1327 punti ma come nelle precedenti tre sedute sono poi stati i venditori a dominare gli avvenimenti. L'indice è scivolato lentamente e costantemente verso il basso toccando i 1306 punti. Malgrado alcune reazioni che hanno fatto risalire l'indice fino a 1315 punti, l'S&P500 ha poi chiuso nettamente sotto il supporto a 1312 punti. Stranamente non c'è stata nessuna accelerazione verso i 1300 punti. Tecnicamente la situazione è confusa. Gli indicatori mostrano che un ritorno verso l'alto a completare il rialzo di giugno è ancora lo scenario più probabile. Negli ultimi giorni però i ribassisti hanno sempre controllato la seconda parte della seduta ed il supporto a 1312 punti è rotto. Di conseguenza ci dovrebbe ancora essere una continuazione verso il basso e contemporaneamente una formazione di una base o un esaurimento sui 1300 punti.

Ora il future è a 1309 punti (+2 punti). L'inizio di seduta sarà positivo - con la scadenza delle opzioni potrebbe essere una giornata imprevedibile. Se si ripete il copione dei giorni scorsi ci sarà una salita iniziale seguita da una discesa tra i 1300 ed i 1306 punti.

Commento tecnico - giovedì 14 luglio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1317.72 punti (+0.31%). Ieri l'S&P500 è partito di slancio fermandosi poco sopra i 1330 punti. Avendo superato il massimo del giorno prima pensavamo che avesse la forza per guadagnare ancora un 5 punti ed invece è scivolato verso il basso senza accelerazioni né reazioni. Alla fine si è fermato a 1317 punti con un'A/D a 313 su 181. Gli indicatori tecnici sono praticamente invariati e ci mostrano che lo scenario più probabile per il

prossimo futuro é una salita dell'indice sui 1360-1370 punti per chiudere la gamba di rialzo di giugno-luglio.

A cortissimo termine invece le prospettive sono incerte. Questa chiusura lascia i 1312 punti pericolosamente vicini. Una discesa a testare questo supporto secondo lo svolgimento descritto ieri é ancora possibile.

Ora il future é a 1316 punti (+4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1320 punti. Il risultato della seduta odierna é incerto. La direzione presa nella prima mezz'ora di contrattazioni dovrebbe essere decisiva.

Commento tecnico - mercoledì 13 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1313.64 punti (-0.44%). Ieri l'S&P500 ha aperto sui 1320 punti, é oscillato un 5 punti sopra o sotto questo livello per tutta la giornata ed infine un'andata di vendite sul finale ha imposto una chiusura a 1313 punti e sul minimo giornaliero (A/D a 181 su 311). Ora per seguire il ragionamento dovete rileggere il commento di ieri. Idealmente ci aspettavamo una correzione fin verso i 1312 punti con una possibile ma improbabile estensione a 1300 punti. Poiché ieri il future indicava un'apertura molto più in basso abbiamo dovuto prendere in considerazione questa variante dicendo però che il future poteva risalire prima dell'apertura - é quello che ha fatto. Ora la domanda é se i 1313 punti sono la fine della correzione o se c'è ancora a corto termine spazio verso il basso. Sinceramente non lo sappiamo e non bisogna dimenticare che la borsa non fa solo movimenti lineari ma può anche muoversi per giorni senza una chiara tendenza. Non é a questo punto molto importante sapere se ci sarà un minimo poco sotto i 1312 punti. L'importante é essere convinti che poi l'S&P500 risalirà in direzione dei 1360-70 punti. MACD su buy, una struttura per ora solida e volatilità VIX solo a 19.87 ci dicono che questa risalita é possibile. Di conseguenza dobbiamo solo attendere che il mercato confermi questa nostra previsione. L'S&P500 é solido malgrado che le notizie provenienti dall'economia e dalle trattative sul tetto del debito USA siano negative. Crediamo un qualsiasi sviluppo positivo dovrebbe permettere all'S&P500 di interrompere la correzione e riprendere la strada verso l'alto. È veramente poco probabile che l'S&P500 provi ancora a cadere fino ai 1300 punti mentre una rottura marginale durante una seduta dei 1312 punti sarebbe benvenuta. Se l'S&P500 risale subito rischia di avere ancora una ricaduta entro la fine della settimana.

Ora il future é a 1318 punti (+7 punti). L'apertura sarà quindi sopra i 1320 punti. Il massimo di ieri é stato a 1327. Non abbiamo idea di dove potrebbe essere l'S&P500 a fine giornata - dovrebbe però restare nel range 1312-1327 punti.

Commento tecnico - martedì 12 luglio 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1319.49 punti (-1.81%). Impressionato dal crollo in Europa e vittima delle discussioni interne sul tetto d'indebitamento, anche l'S&P500 ha avuto una pessima seduta. Difficile parlare di ribasso visto che abbiamo avuto solo due sedute negative dopo una rally di quasi 100 punti in due settimane. Evidentemente i dati della giornata sono pessimi a partire dall'A/D a 8 su 492. Il trend rialzista a corto termine é però ancora intatto, la MACD é su buy e la volatilità é salita solo a 18.39 punti (+2.44). Se analizziamo solo la chart dell'S&P500 abbiamo parecchie varianti. I 1356 punti di giovedì scorso potrebbe essere stato l'atteso massimo a 1360 punti per una testa e spalle ribassista. Una conferma ci sarebbe solo con una rottura sotto i 1260-1250 punti - un pò tardi per prendere una decisione e quindi dobbiamo trovare un'altra soluzione. Il calo degli ultimi due giorni potrebbe essere solo una correzione minore di tre giorni e quindi il rialzo dovrebbe riprendere mercoledì. Malgrado il macello europeo, é questa la soluzione tecnica che preferiamo. Non ci sembra che il rialzo di luglio sia terminato e quindi pensiamo che ci sarà ancora una gamba di rialzo. Molto dipende ora dal livello che toccherà oggi l'S&P500. Il future é sceso stamattina fino ai 1295 punti, livello che corrisponde ad una rottura marginale dell'ultimo supporto valido per una correzione a 1300 punti. Idealmente l'S&P500 doveva terminare la correzione sui 1312 punti ma in momenti dove le emozioni dominano dobbiamo dimostrare una certa flessibilità. Riassumendo oggi dovrebbe ancora essere una seduta negativa ma il supporto a 1300 punti dovrebbe tenere. Poi

L'S&P500 dovrebbe ripartire verso i 1360-1370 punti. Se invece il supporto viene rotto la faccenda si complica - a questo punto bisogna tener d'occhio la media mobile a 200 giorni che ultimamente costituisce buon supporto e studiare attentamente la partecipazione. Se il momentum e la partecipazione al ribasso non diminuiscono una discesa a 1260 punti è assicurata.

Ora il future è a 1304 punti (-14 punti). L'apertura di seduta dovrebbe essere sui 1207 punti e quindi nel delicato range 1300-1312 punti. L'indice non risalirà da qui ma dovrà scendere verso i 1300 punti prima di trovare base. L'alternativa (che ci stuzzica molto) è che il future risalga ancora 5 o 6 punti prima dell'apertura. In questo caso si tenterà di difendere il nostro supporto ideale a 1312 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 luglio 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1343.80 punti (-0.70%). L'S&P500 ha reagito bene dopo la pubblicazione di dati estremamente negativi sul mercato del lavoro americano. È sceso in mattinata fino ai 1333 punti (supporto a 1332 punti) ma ha poi lentamente recuperato contenendo alla fine le perdite ad un'accettabile -0.7%. Sul contro termine (giorni a settimane) gli indicatori tecnici restano positivi e quindi pensiamo che il rialzo non sia terminato sui 1356 punti di massimo toccati giovedì. Nei prossimi giorni però la debolezza dovrebbe continuare. Al minimo l'S&P500 dovrebbe nelle prossime ore ridiscendere sui 1332 punti, al massimo correggere fino a mercoledì verso i 1310-12 punti. Questa correzione ci dirà se in seguito l'S&P500 dovrà risalire solo a 1360 punti, ai 1370 punti del massimo annuale o più in alto. Al momento stimiamo a luglio di vedere un massimo definitivo sui 1360-1370 punti.

Ora il future è a 1324 punti (-17 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire con un gap e nettamente sotto i 1332 punti. A questo punto, se l'S&P500 non recupera immediatamente dopo l'apertura, dovrebbe cadere più in basso ed avere una seduta nettamente negativa. Teniamo d'occhio nei prossimi giorni i 1312 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1353.22 punti (+1.05%). L'S&P500 ricomincia a correre e a superare le nostre più ottimistiche aspettative. Nel commento di ieri avevamo previsto un'imminente superamento dei 1340 punti ma uno stop a 1350 punti. Invece l'S&P500 ha passato anche questa barriera con A/D a 438 su 61 e volumi di titoli trattati in aumento. Questa volta anche i titoli bancari (BKX +1.66%) hanno partecipato al movimento. Pensavamo a questo punto che l'S&P500 doveva trovarsi vicino ad un massimo e quindi ci aspettavamo una diminuzione del momentum e divergenze nella partecipazione. Invece il rialzo è sano e robusto e non è terminato. Ci sarà un massimo superiore ai 1353 punti. Una correzione è sempre possibile e purtroppo imprevedibile. Per ora non abbiamo però nessun elemento di riferimento come un punto tornante o una forte resistenza. Tutte quelle che c'erano sul cammino sono state spazzate via ed ora manca solo il massimo annuale del 2 maggio a 1370.58 punti. A cortissimo termine l'indice resta ipercomperato con il limite superiore della Bollinger Band a 1349 punti. Anche sul grafico giornaliero la RSI ha raggiunto i 67 punti. Ci sono diversi scenari per l'esaurimento di questo rialzo e ne parleremo nel fine settimana. Ora il future è a 1351 punti. Se i dati sul mercato del lavoro USA attesi alle 14.30 non ci riservano una sorpresa, oggi dovremmo avere un'altra seduta leggermente positiva. Raramente una correzione parte di venerdì. L'ipercomperato dovrebbe impedire una plusvalenza superiore ai 7 punti.

Commento tecnico - giovedì 7 luglio 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1339.22 punti (+0.10%). Per la seconda giornata consecutiva l'S&P500 si è bloccato a ridosso dei 1440 punti. Un debole ondata di vendite iniziale ha fatto scendere l'indice a 1331 punti ma poi i venditori avevano già esaurito le munizioni. L'ipercomperato a cortissimo termine viene lentamente riassorbito e l'indice potrebbe ora superare i 1340 punti ed entrare nella fascia di resistenza a 1340-1350 punti seguendo l'esempio di tecnologia e Dow Jones. Al momento rialzisti e ribassisti sono in equilibrio come mostrano le piccole candele sul grafico e l'A/D a 279 su 214. Se l'indice non è riuscito a ritracciare in queste due ultime sedute, è probabile

che ora provi a superare i 1340 punti - attenzione però che non andrà lontano (obiettivo a 1350 punti) e una breve e violenta correzione di 20-30 punti è ancora pendente.

Ora il future è a 1340 punti che significa un'apertura a 1344 punti. In questa maniera l'indice torna sopra le Bollinger Bands e di conseguenza la probabilità che oggi faccia ulteriori progressi sono limitate. Prevediamo una seduta positiva ed una chiusura sul livello d'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 6 luglio 12.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1337.88 punti (-0.13%). Ieri l'S&P500 è oscillato violentemente ma in un range ridotto di 6 punti che ha lasciato un doji sulla chart. Rialzisti e ribassisti sono in equilibrio ed i 1340 punti sono evidentemente resistenza. A corto termine l'indice resta in ipercomperato e fuori dal limite superiore delle Bollinger Bands a 1332 punti. Di conseguenza ci dovrebbe essere ancora un breve ritracciamento che vista la resistenza dei rialzisti potrebbe essere violento facendo cadere l'indice di 20-30 punti di colpo. Poi dovrebbe ancora esserci una spinta verso l'alto poiché i parametri tecnici hanno tendenza a rinforzarsi. Visto che ieri l'indice non si è mosso sostanzialmente oggi è difficile dire qualcosa di più.

Il future è ora a 1333.50 punti. L'S&P500 dovrebbe quindi aprire con una minusvalenza ma nel range di ieri. Riteniamo molto improbabile che l'S&P500 possa salire sopra i 1340 punti subito e quindi ci aspettiamo una seduta negativa. Impossibile invece dire se i venditori appariranno in massa. Al momento non sembra.

Aggiornamento - martedì 5 luglio 13.45

Il future è ora a 1335 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1340 punti e quindi invariato rispetto a venerdì. Tutti si aspettano a questo punto un ritracciamento ed una seduta negativa. Dopo il rally da record di settimana scorsa e l'evidente situazione di ipercomperato sul cortissimo termine, è una previsione scontata. È quindi abbastanza sorprendente che il future tenga così bene. E se ci fosse un'altra sorpresa? Una salita diretta ai 1350 punti lascerebbe tutti i traders e gli analisti tecnici più o meno professionali con la bocca aperta e posizioni sbagliate.

Ripetiamo che il ritracciamento ora è lo scenario più normale e tecnicamente fondato. Una salita diretta a 1350 punti è però possibile e vista la forza del future è una variante accattivante. A questo punto anche il rialzo di settimana scorsa troverebbe una conclusione. Il risultato della seduta odierna non è scontato. Se l'S&P500 non cede in apertura dovrebbe salire a 1350 punti. A questo punto uno short per traders ed eventualmente anche per investitori è d'obbligo.

Il DAX stamattina ha superato il massimo di venerdì scorso - sospettiamo che una seduta positiva anche oggi a Wall Street è possibile.

Commento tecnico - lunedì 4 luglio 11.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1339.67 punti (+1.44%). Venerdì l'S&P500 ha avuto la quinta seduta positiva consecutiva terminando la settimana sul massimo e con una performance del +5.61%.

L'ultima candela si trova completamente al di fuori delle Bollinger Bands ed a cortissimo termine costituisce un esaurimento. Di conseguenza questa settimana dovrebbe iniziare con un ritracciamento. Durata ed intensità di questo ritracciamento ci forniranno le informazioni necessarie per prevedere la prossima e probabilmente ultima spinta verso l'alto. Il rally di settimana scorsa è stato infatti così forte e dinamico che difficilmente non ci sarà ancora una continuazione. L'S&P500 potrebbe fermarsi nella fascia di resistenza 1340-1350 punti costituendo una testa e spalle ribassista. L'alternativa è un nuovo massimo marginale sui 1370 punti.

La MACD è su buy e la VIX è scesa a 15.87 (-0.65). La media mobile a 50 giorni e l'ultima linea di trend discendente sono state superate di slancio. La RSI a 63.76 è alta ma non ancora in ipercomperato.

Riassumendo questo rialzo non è concluso e dopo una dovuta pausa dovrebbe riprendere con un obiettivo tra i 1350 ed i 1370 punti per la prima decade di luglio. Questo mese è normalmente positivo e quindi un movimento laterale fino alla fine del mese di luglio prima della ripresa del ribasso è possibile. Chi è speculativamente long ci può restare. Per riaprire posizioni short c'è

tempo.

Oggi i mercati finanziari USA sono chiusi per la Festa dell'Indipendenza. Domani alle 14.00 pubblicheremo un breve aggiornamento con la valutazione attuale del future ed una previsione per la seduta di martedì.

Commento tecnico - venerdì 1. luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1320.64 punti (+1.01%). Ieri l'S&P500 è subito nuovamente ripartito verso l'alto superando le nostre più rosee aspettative. Prevedevamo una salita verso i 1312-16 punti nei prossimi giorni ed invece l'S&P500 è andato direttamente ai 1320 punti nelle prime due ore di contrattazioni. Graficamente esiste ancora una resistenza su questo livello costituita dalla linea di trend discendente indicata sul grafico. Poi ci sarebbe via libera fino almeno a 1340 punti. Non capiamo esattamente quali sono le forze che muovono l'indice ora. Non sembra short covering ma piuttosto window dressing di istituzionali (visti gli acquisti concentrati su titoli buoni - le banche rappresentate dall'indice BKX +0.29% hanno deluso) e movimenti legati alle opzioni e quindi agli investitori retail. Se questo fosse il caso la spinta dovrebbe esaurirsi con la fine del mese di giugno. Questo confermerebbe la tesi ciclica che prevede un massimo tra ieri ed oggi. Ieri la VIX è precipitata a 16.52 - l'S&P500 ha forato la Bollinger Band superiore a 1312 punti. Questi valori estremi uniti alla CBOE Equity put/call ratio a 0.54 (forte speculazione al rialzo) suggeriscono che l'atteso ritracciamento è imminente. Lunedì New York è chiusa e quindi oggi buon parte dei traders saranno già assenti o passivi. È quindi probabile che oggi succeda poco ed il mercato si addormenti con volumi in calo. Dovremo attendere settimana prossima per nuovi impulsi. Come spiegato ieri dobbiamo vedere il primo ritracciamento per fare ulteriori previsioni. Lo scenario di un ribasso estivo è sempre valido. La domanda è unicamente quando e da che livello ripartirà. Graficamente ancora 30 punti di rialzo sono possibili anche se poco probabili. Ora il future è invariato a 1315 punti. Prevediamo una seduta tranquilla - alcune prese di beneficio dopo il rally settimanale sono probabili e l'eventuale minusvalenza non dovrebbe superare i 5 punti.